



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERRARI"

Istituto Professionale per i servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera cod. mecc. SARH02901B

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato cod. mecc. SARI02901V

Istituto Tecnico settore tecnologico - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria cod. mecc. SATF02901Q

Via Rosa Jemma,301 - 84091 BATTIPAGLIA - tel. 0828370560 - fax 0828370651 - C.F.: 91008360652 - Codice Mecc. SAIS029007

Internet: www.iisferraribattipaglia.it -post.cert. SAIS029007@pec.istruzione.it – C.U.U. UFR6ED

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE TERZA

Anno scolastico 2024/2025

Industria e Artigianato per il Made in Italy

PERCORSO: 3B CAA - Confezione di articoli di abbigliamento

CODICI ATECO

C Attività Manifatturiere

C - 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia

Codice NUP:

653 Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento

Docente coordinatore della classe: prof. Greta D'Alessandro

Segretario: prof. Amelia Autuori

Composizione del Consiglio di Classe:

Docenti	Disciplina
Autuori Amelia	Sostegno
Cammarota Giusy	Sostegno
Casciano Giuseppe	Matematica
Cervino Antonio	Prog. Tess. Abb. Moda e Costumi

Cervino Antonio	Storia delle arti applicate
D' Alessandro Greta	Lab. tess. abb. e moda
De Martino Antonio	Religione
Ferrara Clementina	Sc. mot.
Generoso Maria	Copr. Tam
Masucci Anna	Lingue e lett. ital, storia
Palmieri Carmen	Sostegno
Santoro Carmen	Tec. appl. ai mat.
Sorrentino Giuseppina	Lingua inglese

Rappresentanti Genitori:

=====	
=====	

Rappresentanti Alunni:

Sabato	Marianna
Galzerano	Elena

CARATTERISTICHE DELLA CLASSE

ELENCO ALUNNI

COGNOME	NOME
BASSO	ALESSIA
BOVI	MARA DONATA
CIRILLO	FEDERICA
DE ROSA	MARTINA GINA
FORTUNATO	ALESSANDRA
GALLO	JESSICA CATERINA
GALZERANO	ELENA
GARGIULO	ARIANNA
MALINCONICO	MARIAPIA
NIGRO	MANUELA
OLIVA	GIORGIA
RICCIARDI	LUCIA CARMELA TERESA
SABATO	MARIANNA
VIGLIONE	MELANIA

VOLPE	GIORGIA
-------	---------

TOTALE ALUNNI:

Diversamente abili	VOLPE GIORGIA; RICCIARDI LUCIA
BES	MALINCONICO MARIAPIA; SABATO MARIANNA; VIGLIONE MELANIA.
DSA	=====
Provenienti da altro Istituto	1
Ripetenti nell'Istituto	=====

SITUAZIONE INIZIALE:

LIVELLI DI PROFITTO IN INGRESSO (indicare i totali)

	1° Livello (> 7,4) (ottimo)	2° Livello (da 6,5 a 7,4) (buono)	3° Livello da 5,5 a 6,4 (sufficiente)	4° Livello da 4,5 a 5,4 (mediocre)	5° Livello 4,5< (insufficiente)	6° Livello NC
Alunni N. 15	Alunni N.	Alunni N.	Alunni N.	Alunni N.	Alunni N.	4
	12,8 %	19,2 %	29,5 %	28,2 %	7,7 %	2,56%

Altre Osservazioni:

La classe è formata da 15 studenti, un' alunna proviene da altro istituto, una non frequentante. La scolaresca è eterogenea per conoscenze pregresse, intelligenze, stili cognitivi e modalità di apprendimento; sufficiente è l'impegno nello studio.

Alunni diversamente abili, con DSA, BES:

Alunne H: Volpe, Ricciardi.
Alunne BES: Sabato, Viglione, Malinconico.

LA DECLINAZIONE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Industria e artigianato per il *Made in Italy***" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E la CORRELAZIONE CON LE 7 COMPETENZE DI INDIRIZZO DEL PROFILO

Nel seguente prospetto viene riportata la descrizione del percorso e la correlazione con le 7 competenze di indirizzo del profilo per la declinazione degli indirizzi di studi della nuova istruzione professionale (IP), in percorsi rispondenti alle esigenze dei territori, coerentemente con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "*Industria e Artigianato per il Made in Italy - Confezione di articoli di abbigliamento*" :

C1 Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale

C2 Realizza disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/ contesto

C3 Realizza e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione

C4 Gestisce, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/ manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio

C5 Predisporre/programma le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria

C6 Elabora, implementa e attua piani commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato

C7 Opera in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

Possiede una competenza almeno B2 della lingua inglese

PROGETTAZIONE DIDATTICA

L'impianto della Riforma degli Istituti Professionali introdotta dal D.lgs. 61/2017, ed in fase di attuazione, impone un radicale cambiamento rispetto alla tradizionale impostazione basata sulle discipline, che vengono ri-denominate “**insegnamenti**”.

La definizione degli obiettivi (risultati) di apprendimento è basata su competenze, ciascuna delle quali è sviluppata in riferimento ad almeno due assi culturali. Pertanto, non solo gli insegnamenti sono accorpati in assi culturali, ma gli stessi assi culturali sono rappresentati non in quanto semplici aggregazione di insegnamenti in aree omogenee, ma in ragione del contributo che possono offrire allo sviluppo delle varie competenze. È, dunque, la competenza il traguardo prescrittivo di riferimento, mentre le conoscenze e le abilità ne rappresentano elementi e/o risorse.

Gli assi culturali – e non i singoli insegnamenti – costituiscono, quindi, il riferimento per la definizione dei risultati (e dei contenuti) dell'apprendimento, che competono, pertanto, al Consiglio di classe, e – sul piano della gestione didattica - ai docenti titolari o contitolari degli insegnamenti che afferiscono allo stesso asse, secondo quanto precisato nell'allegato 3 al Regolamento.

L'integrazione tra gli assi culturali rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica, oltre ad offrire la possibilità alle istituzioni scolastiche, anche attraverso la quota di autonomia e personalizzazione, di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e con il loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale.

Naturalmente, per la promozione di alcuni saperi (teorici o pratici) è ipotizzabile il contributo anche di un solo insegnamento, ma per altri è necessario un forte lavoro di progettazione a livello interdisciplinare, anche, ove opportuno, con riferimento ad insegnamenti collocati in assi diversi.

La logica che sottende al Regolamento attuativo della Riforma dei Professionali è quella di una forte modularizzazione dei percorsi, vista come condizione per una gestione flessibile e personalizzabile degli stessi. Dal punto di vista metodologico, il passaggio da un impianto disciplinarista ad un approccio *competence-based*, non si esaurisce in una semplice distribuzione diacronica dei contenuti da insegnare/apprendere, ma richiede la reinterpretazione dei nuclei essenziali dei saperi e delle progressioni didattiche in un'ottica di continuità.

Tale modularizzazione si basa sulle Unità Di Apprendimento (UDA). Un impianto di progettazione coerente con la logica del Regolamento presuppone un quadro di riferimento strutturato, la cui definizione emerge da un PIANO delle UDA con una funzione di riepilogo delle varie attività e delle UDA previste, secondo una logica integrata e con un filo conduttore progressivo.

Il piano sarà oggetto di revisione periodica, anche in funzione degli itinerari individuali contemplati dai P.F.I..

PIANO ANNUALE/BIENNALE DELLE UDA	
Individuazione condivisa delle competenze-obiettivo per il gruppo classe relative al periodo della progettazione (biennio/annualità)	
Canovaccio delle UdA	
Ponderazione del numero complessivo e della sequenza delle UdA	
Individuazione (per ogni UdA) di uno o più “compiti di realtà “	n. 1 MODA IN SICUREZZA (Sicurezza nei luoghi di lavoro): Realizzazione di prodotti multimediali e/o cartelloni con legenda e simbologia attinenti ai DPI specifici di settore. n. 2 STRUTTURANDO DAL CORPETTO ALL'ABITO n. 3 PROGETTIAMO E RELIZZIAMO LA CAMICIA n. 4 (PCTO) DIGITALIZZAZIONE, INDUSTRIALIZZAZIONE E CONFEZIONE INDUSTRIALE
Definizione dei criteri e delle modalità di valutazione	

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

N.	TITOLO	CONTENUTI-OBIETTIVI	DESTINATARI	COMPETENZE DI CITTADINANZA	TEMPI E MODALITA'

METODI E STRUMENTI

Le metodologie adottate nel processo di insegnamento/apprendimento, si ispirano ai seguenti criteri trasversali che tengono anche conto delle competenze chiave di cittadinanza:

- Rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e delle sue partizioni

- In occasione delle verifiche, esplicitare quali conoscenze, abilità e competenze vengono misurate attraverso la prova
- Usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina
- Utilizzare tecniche di valorizzazione delle preconoscenze e dei prerequisiti degli allievi come momento di partenza di nuovi apprendimenti
- Utilizzare tecniche metacognitive che consentano agli allievi di riflettere sui propri processi di apprendimento e sui propri errori per poterli controllare. In particolare, utilizzare tecniche per organizzare, dirigere e controllare i processi mentali adeguandoli alle esigenze del compito da svolgere
- Costruire gli apprendimenti attraverso un percorso di operazioni cognitive e di applicazioni operative (laboratorialità)
- Fare ricorso ad un apprendimento di tipo esperienziale, utilizzando anche simulazioni
- Utilizzare strategie finalizzate all'apprendimento di un metodo di studio
- Utilizzare forme di apprendimento cooperativo
- Contestualizzare e aggiornare gli apprendimenti
- Prevedere forme di individualizzazione degli apprendimenti che consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno delle programmazioni e che siano interessanti e motivanti per gli allievi.

Nella mediazione didattica vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- Lavagna
- LIM
- Libro di testo
- Testi trattati con finalità specifiche
- Documenti di vario tipo
- Personal computer e software di vario tipo
- Documenti elettronici, cartacei e filmati
- Laboratorio informatico, linguistico e scientifico
- Biblioteca
- Dizionari
- Atlanti storici e geografici
- Carte geografiche murali
- Quotidiani e riviste
- Cd, Cd-rom, MP3, Dvd

VERIFICHE E VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La verifica degli apprendimenti e l'attribuzione del voto allo scritto e all'orale viene effettuata attraverso le seguenti tipologie di prove:

PROVE SCRITTE	A) prove strutturate: <ul style="list-style-type: none"> ● Test a scelta multipla ● Quesiti a completamento ● Quesiti a corrispondenza ● Quesiti vero/falso B) prove semistrutturate: <ul style="list-style-type: none"> ● quesiti a risposta singola ● trattazione sintetica di argomenti
---------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● risoluzione di problemi algebrici e/o geometrici ● risoluzione di espressioni numeriche o letterali <p>C) produzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Testi o paragrafi di tipo narrativo, descrittivo, espositivo e argomentativo ● Relazioni ● Lettere ● Articoli di cronaca ● Soluzione di esercizi e/o problemi e/o casi ● Sintesi e riassunti ● Parafrasi <p>D) prove grafiche</p>
COLLOQUIO	<p>A) Espositivo</p> <p>B) Applicativo, (con esercizi da sviluppare, applicazione di principi, formule, regole, teoremi)</p>

I docenti delle diverse discipline utilizzano:

	PROVE SCRITTE	COLLOQUIO
Lingua e lett. italiana	X	X
Lingua inglese	X	X
Storia		X
Matematica	X	X
Tecnologie Applicate ai processi produttivi tessili -abbigliamento e moda		X
Scienze motorie		X
Religione cattolica		X
Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume	X	X
Tecniche di Marketing		X
Storia delle Arti applicate		X
Laboratorio Tessile Abbigliamento e Moda	X	X

Per l'attribuzione del voto orale i docenti potranno utilizzare anche prove scritte di carattere strutturato o semistrutturato.

La valutazione degli allievi terrà conto non solo dei dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche di quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento. In particolare saranno considerati i seguenti elementi:

1 Partecipazione consapevole all'attività didattica rilevabile attraverso:

- Frequenza

- Presenza alle verifiche programmate dagli insegnanti
- Impegno
- Utilizzazione funzionale del materiale didattico
- Svolgimento regolare delle esercitazioni in classe e a casa
- Progressione rispetto ai livelli di partenza
- Utilizzazione di un metodo di studio funzionale agli obiettivi da raggiungere
- Livello raggiunto rispetto agli obiettivi minimi prefissati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE/livelli comuni di valutazione

Il consiglio di classe, nella valutazione dei risultati finali, si atterrà alla griglia di valutazione contenuta nel PTOF.